

## Interventi & Repliche

### **Tar del Lazio: la sentenza**

Con sorpresa abbiamo aperto ieri il *Corriere della Sera* trovandovi fin dalla prima pagina una serie di gravi travisamenti della realtà a proposito della decisione del Tribunale amministrativo regionale del Lazio sul provvedimento Sacconi in materia di idratazione e alimentazione di persona in stato vegetativo persistente. Leggiamo, tanto per fare degli esempi, che «il Tar boccia l'alimentazione forzata ai pazienti in stato vegetativo» o che «il Tar boccia la direttiva Sacconi sul caso Englaro». La verità è l'esatto contrario: il Tar del Lazio ha dichiarato inammissibile il ricorso del Movimento di difesa dei cittadini che chiedeva la cancellazione del provvedimento del ministro del Welfare Maurizio Sacconi e senza dichiarare in alcun modo nel dispositivo che «a nessuna persona cosciente o in stato di incoscienza possono essere imposte alimentazione e idratazione artificiali». Il Tar si è limitato a dichiarare di non poter decidere sulla questione perché riguarda l'esistenza o l'inesistenza di un diritto, questione su cui esso non ha alcuna competenza. È vero che la redattrice della motivazione della decisione ha fatto intendere che — secondo lei — esiste il diritto a rifiutare idratazione e alimentazione anche da parte di incoscienti. Questo, se fa temere un uso politico dell'attività giurisdizionale (perché una sentenza dovrebbe maturare soltanto sui presupposti della loro decisione finale), non influisce sulla sostanza della decisione del Tribunale e di conseguenza non dovrebbe condizionare chi dovrebbe tenere ben distinte le notizie dalle opinioni.

**Carlo Casini**

Presidente Movimento per la vita  
Roma

*Sul momento non è stato facile capire quale fosse il senso della sentenza. Proprio per riportare i fatti nel modo più equilibrato possibile ho usato il condizionale e ripreso diversi pareri della maggioranza che inquadravano correttamente la situazione. Avrò sicuramente occasione di chiarire meglio.*

**Margherita De Bac**